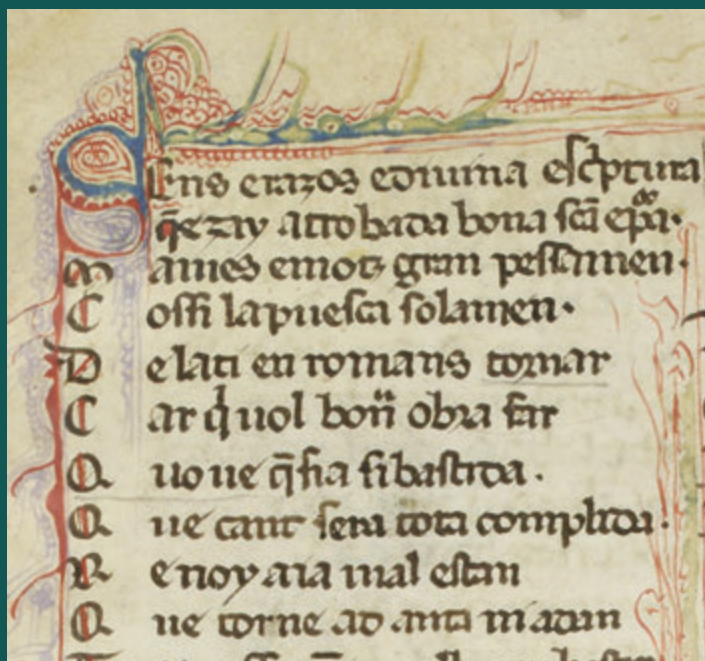


SENS E RAZOS D'UNA ESCRIPTURA IL VANGELO OCCITANO DI NICODEMO

Edizione critica a cura di Alessio Collura

Premessa di Francesco Zambon



COLLANA

Esercizi di lettura

20

«SENS E RAZOS D'UNA ESCRIPTURA»
IL VANGELO OCCITANO
DI NICODEMO

Edizione critica a cura di Alessio Collura

Premessa di Francesco Zambon



Edizioni Nuova Cultura

Collana Esercizi di lettura

ISSN 2039-8484

I volumi della collana sono letti e proposti per la pubblicazione da una commissione composta da Roberto Antonelli, María Cerrón Puga, Maria Domenica Combi, Roberto Mercuri, Silvano Peloso, Arianna Punzi, Elisabetta Sarmati, Luisa Valmarin, Norbert von Prellwitz.



Pubblicazione finanziata nell'ambito del progetto PRIN 2015
"CAO: Corpus dell'Antico Occitano"

Copyright © 2018 Edizioni Nuova Cultura - Roma

ISBN: 9788833651163

DOI: 10.4458/0951

Copertina: a cura di Francesca Minnocci

Composizione grafica: a cura dell'Autore

Revisione a cura dell'Autore



Questo libro è stampato su carta FSC amica delle foreste. Il logo FSC identifica prodotti che contengono carta proveniente da foreste gestite secondo i rigorosi standard ambientali, economici e sociali definiti dal Forest Stewardship Council

È vietata la riproduzione non autorizzata,
anche parziale, realizzata con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia,
anche ad uso interno o didattico.

Indice

Premessa	9
INTRODUZIONE	
I. 1. Una traduzione occitana dell' <i>Evangelium Nicodemi</i>	15
I. 2. I manoscritti: P ed L	21
I. 2.1. P = Paris, Bibliothèque Nationale de France, ms. fr. 1745	21
I. 2.2. L = London, British Library, ms. Harley 7403	25
I. 2.3. Il rapporto tra i manoscritti P ed L : due redazioni per una versione?	31
I. 3. La 'tradizione indiretta'	38
I. 3.1. La notizia di un terzo testimone e l'esistenza di un quarto: due casi di tradizione indiretta	39
I. 3.2. <i>Lo Gènesi</i> e <i>Gamaliel</i> : altri esempi di 'tradizione indi- retta'?	43
I. 4. Temi, contenuto, struttura, fonti	45
I. 5. La lingua	59
I. 5.1. Le rime imperfette	61
I. 5.2. Vocali e dittonghi	62
I. 5.3. Consonanti	66
I. 5.4. Grafie	75
I. 5.5. Dettagli morfologici	76
I. 5.6. Altre imperfezioni metriche	78
I. 6. Criteri di edizione	79

EDIZIONE	83
COMMENTO	303
<i>Glossario</i>	365
<i>Bibliografia</i>	387

Finito di stampare nel mese di settembre 2018
con tecnologia *print on demand*
presso il Centro Stampa "Nuova Cultura"
p.le Aldo Moro, 5 - 00185 Roma
www.nuovacultura.it

per ordini: ordini@nuovacultura.it

[Int_9788833650951_17x24bn_BM03]

Il poema *Sens e razos d'una escriptura*, noto anche come *Vangelo occitano di Nicodemo*, è uno dei più interessanti della letteratura religiosa in lingua d'oc, eppure è stato fino a oggi sorprendentemente trascurato. Attingendo a diverse fonti, anche di natura apocrifa, il testo prende avvio dalla passione di Gesù e dai fatti che la seguirono – tra cui lo spettacolare spaccato della *Discesa agli inferi* del Signore – e prosegue tracciando una storia completa della salvezza, fino al Giudizio Finale. Malgrado la pluralità di materiali eterogenei usati dall'autore, il poema presenta una chiara unità stilistica. Ma si possono soprattutto riconoscere precise finalità politico-religiose, che ci riportano all'ambiente dei francescani spirituali della Francia meridionale fra XIII e XIV secolo. Il poema sembra essere stato composto proprio nell'area geografica, tra Narbona e Montpellier, in cui operò in quel periodo il più grande esponente del francescanesimo occitano più radicale, Pietro di Giovanni Olivi. Alla sua teologia storica, di ispirazione gioachimita, fa pensare l'idea stessa, assolutamente originale rispetto alle altre rielaborazioni vernacolari del *Vangelo di Nicodemo*, di integrarlo in una visione di tipo escatologico nel quale il ruolo di Cristo è centrale. Ma anche altri temi dell'opera rinviano alle idee dell'Olivi e degli Spirituali occitani: in particolare quella del tempo presente come tempo di peccato e di abbandono della fede, indizio di un prossimo avvento dell'Anticristo e della fine del mondo, e quella di una necessaria fase di tribolazione e di lotta contro il Male, che precederà la Parusia e la ricompensa dei buoni. La presente opera offre la prima edizione filologicamente affidabile di questo importante poema, pubblicato una sola volta, nel lontano 1883, da Hermann Suchier. L'edizione è accompagnata da una traduzione letterale e da una annotazione essenziale che consentono un immediato *accessus ad textum*. Il volume mette così a disposizione dei filologi e degli storici uno strumento indispensabile per una più approfondita conoscenza della letteratura religiosa occitana del medioevo e del suo contesto storico e culturale.

Alessio Collura è dottore di ricerca in Studi letterari, linguistici e filologici (Università di Trento) e in Études occitanes (Université Paul Valéry, Montpellier 3) e lavora come docente a contratto di Filologia romanza presso l'Università di Palermo. Si occupa principalmente di filologia medievale francese e occitana, di studi sui canzonieri trobadorici, di storia della cultura e della religiosità del medioevo romanzo, di critica stilistica e di filologia siciliana.

In copertina: Bibliothèque Nationale de France, ms. Français 1745, f. 106r.



SE GUICI SUI SOCIAL NETWORK

37.00 EURO



nuovacultura.it



9788833650951_436_FML_3